

ganali in vigore si perderà una infinità di tempo prima che la merce possa arrivare a destinazione. Spero che la Camera accoglierà la nostra proposta.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Colombo, ministro per le finanze.** Faccio osservare all'onorevole relatore che le condizioni della Sicilia e del continente sono radicalmente differenti. Per esempio, per il sale vige il monopolio pel continente e non per la Sicilia. Ora, pare a me che l'esentare da qualunque formalità il traffico, renda facilissimo il contrabbando di questo genere.

**Vollaro-Saverio, presidente della Commissione.** Ma c'è l'aggiunta: « ad eccezione dei generi di privativa, che sono soggetti a visita. »

**Presidente.** Veniamo ai voti.

La Commissione mantiene l'articolo?

**Vollaro-Saverio, presidente della Commissione.** Lo mantiene coll'aggiunta: « ad eccezione del diritto di visita per generi speciali. »

**Presidente.** Mi trasmetta l'articolo coll'aggiunta, che ora la Commissione propone.

**Maurigi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Maurigi.** Pur non approvando la proposta della Commissione, non si può non riconoscere che certamente il diritto di visita, che si esercita, tanto nello stretto di Messina, quanto anche all'arrivo nei porti di Napoli e di Palermo, qualche volta è esercitato in modo vessatorio.

Io non credo che il Governo possa rinunciare completamente ad una sorveglianza sugli arrivi dall'isola nel continente e viceversa.

Ma io pregherei l'onorevole ministro delle finanze a volerci dare affidamento che, ispirandosi ai criterii, che omai prevalgono in Francia e in Inghilterra, dove si sono tolte molte difficoltà che impacciavano il traffico fra Douvres e Calais, voglia fare in modo da rendere il diritto di visita il meno molesto possibile, soprattutto per gli articoli, che viaggiano a grande velocità e per i bagagli.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**Colombo, ministro delle finanze.** Io risponderò subito all'onorevole Maurigi che io non credo che fino ad ora si siano usate misure vessatorie nell'esercitare il diritto di visita sulle merci, che approdano sul continente dalla Sicilia.

Però io m'impegno formalmente a dare le disposizioni opportune perchè, nel caso presente, si faccia la visita coi maggiori riguardi possibili, ostacolando il meno che sia possibile il traffico tra le due coste.

**Presidente.** La Commissione propone un articolo che suona così:

« I viaggiatori, le merci, bagagli e quanto altro sarà trasportato a norma della presente legge, saranno esonerati dalle formalità e documenti doganali in vigore per gli arrivi e partenze fra Reggio e Messina. »

Viene poi l'aggiunta pure della Commissione:

« ...salvo il diritto di visita pei generi di privativa, che saranno sottoposti alle formalità doganali. »

Il Governo accetta questo articolo?

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Il Governo non lo può accettare, perchè esso modifica radicalmente la nostra legislazione doganale.

Quando il Governo ha dichiarato, non solo per bocca mia, ma anche per bocca del ministro delle finanze, che saranno studiati tutti i temperamenti, per evitare le soverchie vessazioni doganali, altro non si può chiedere. — Quindi se la Commissione insiste, pregherò la Camera di votar contro.

**Presidente.** Interpellerò la Camera.

**Vollaro Saverio, presidente della Commissione.** La Commissione ritira l'articolo, (*Oh! oh!*) dopo le dichiarazioni del ministro delle finanze, che resteranno nel processo verbale. Intanto i viaggiatori continueranno ad avere le vessazioni, che finora hanno avuto.

**Presidente.** Dunque, l'articolo 11 rimane soppresso.

Articolo 12 che diventa 11:

« Le Capitanerie dei porti di Reggio e di Messina avranno la sorveglianza dello stato e delle condizioni stabilite per i piroscafi, per i rimorchiatori e pontoni dagli articoli 2 e 3 della presente legge. »

(*È approvato.*)

« Art. 12. La convenzione da stipularsi avrà principio non più tardi del 1° gennaio 1892 e non si estenderà oltre il primo periodo del contratto di esercizio in vigore con la Società Mediterranea, cioè fino al 30 giugno 1905. »

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Do comando di parlare.